

STRAORDINARIO AL MAURIZIANO UNA SITUAZIONE DI ORDINARIA FOLLIA!

Negli ultimi anni abbiamo assistito impotenti ad una serie di tagli orizzontali, di blocco delle assunzioni, di provvedimenti vari che, con la complicità di sindacati compiacenti, hanno portato al peggioramento delle condizioni di lavoro in tutti i settori ed in particolare nella sanità, il risultato è sotto gli occhi di tutti: aumento dei carichi di lavoro, impoverimento della qualità del servizio offerto all'utenza, aumento dei rischi legati alla sicurezza degli operatori e degli utenti.

Le amministrazioni per far fronte alla carenza di organico (basta ricordare che l'atto aziendale appena deliberato prevede un organico di circa 300 medici e circa 500 infermieri, un rapporto penalizzante per gli infermieri perchè inferiore alla media europea) sempre più frequentemente, fanno ricorso in modo improprio al lavoro straordinario, facendolo diventare un surrogato del lavoro ordinario, per andare a sostituire anche personale presente sulla carta ma assente nella realtà (malattie, maternità, part-time, infortuni, aspettative, formazione, prescrizioni ecc . ecc .).

Lo strumento più utilizzato è l'istituto delle pronte disponibilità che, secondo il contratto (art 7, CCNL 20/9/2001), dovrebbe essere utilizzato per affrontare situazioni di emergenza (malattia improvvisa) e va limitato ai turni notturni per i giorni feriali e ai turni diurni e notturni per le giornate festive.

In quasi tutte le aziende invece la pronta disponibilità viene utilizzata per sopperire alla carenza strutturale di personale, per la sostituzione di aspettative e maternità, per le assenze di lunga durata per malattia e infortuni, ferie, part time anche in orario feriale diurno non previsto dal CCNL.

Tutto questo aggiunto alla cancellazione delle prestazioni aggiuntive ha fatto lievitare le ore di straordinario che l'azienda paga con i fondi dei lavoratori (art.29, 30 e 31 del CCNL 19 /4/ 2001) andando ad erodere e azzerare le risorse residue che servono a finanziare il saldo incentivi di fine anno che, anno dopo anno, diventa sempre più misero!!!!!!

In poche parole l'azienda utilizza in modo scorretto i fondi dei lavoratori per pagare straordinari e reperibilità improprie che dovrebbero gravare invece sul bilancio aziendale.

Anche se l'amministrazione negli ultimi mesi ha provveduto a pagare una discreta percentuale di ore straordinarie, ci sono ancora parecchi lavoratori che si trovano ad avere numerose ore di straordinario accantonato.

A questo proposito vogliamo ricordare che lavorare oltre l'orario di servizio o saltare i riposi non è un obbligo, il lavoratore che non è d'accordo deve richiedere l'ordine di servizio.

Lo straordinario autorizzato va PAGATO!! Il lavoratore ha la facoltà e il diritto al recupero, la giornata di recupero non può essere imposta d'ufficio (902) ma va concordata con il lavoratore, il recupero può essere usufruito entro i tre mesi (art.40 comma 7 CCNL integrativo 20 /9 /2001).

Per le ore di straordinario recuperate deve essere corrisposta, così come avviene per le ore liquidate, la maggiorazione che va dal 15% per le ore effettuate nei giorni feriali al 30% per i giorni festivi e il 50% per le ore effettuate nei giorni festivi e notturni (art 40 comma 3 CCNL integrativo 20/9/2001).

L'attuale amm.ne (come le precedenti) non ha mai riconosciuto questo diritto previsto dal contratto risparmiando considerevoli somme di denaro che vengono poi utilizzate per finanziare fantomatici progetti ad hoc e premiare i soliti noti!!!!

Rivendichiamo quindi l'applicazione dell'istituto contrattuale della banca delle ore e la liquidazione immediata di tutte le ore di straordinario accantonato comprese le maggiorazioni per le ore di straordinario recuperate senza andare a prelevare nemmeno un euro dai fondi contrattuali dei lavoratori bensì utilizzando i denari del budget a disposizione dell'azienda.

Se questo non dovesse avvenire, avvieremo in tempi brevi una vertenza legale, per obbligare i nostri amministratori, che non badano a spese per contratti di consulenza e appalti, a riconoscere un diritto che da troppo tempo viene negato !!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

Di fronte a questa situazione di disagi e malessere divenuta ormai insostenibile l'amministrazione non da risposte chiare ed risolutive e scarica su altri le proprie responsabilità. La nostra pazienza è finita, ora è necessaria la lotta per assunzioni in misura adeguata a garantire la qualità del servizio e condizioni di lavoro dignitose.